

_Lettera_N_0237

Al professore Giuseppe Bonzani no

Torino, agosto-settembre 1855

Ill.mo e car.mo Signore,

Alcuni anni sono V. S. Ill.ma e car.ma mi disse e mi fece di poi vedere un giovanetto della diocesi di Vercelli, che dimostrava una voglia matta di studiare ed abbracciare lo stato ecclesiastico. Se mai Ella sapesse dove prenderlo e continuasse nella medesima volontà, forse presentemente sarei in grado di aprirgli una strada e secondarlo nel suo desiderio. Questo riguarda al giovanetto dalla sua carità raccomandato.

Giovedì scorso ho veduto D. Picco alla sua campagna colla famiglia, e stanno tutti bene. Se le cose andranno bene andremo di costà a fare un'esplorazione fino a Castagnetta, ben inteso a casa di V. S. De' miei studenti sette subirono l'esame dell'abito chiericale e furono tutti promossi. Tra i suoi allievi c'è Francesia, Cagliero, Morra e Fusero.

Persuasato che la sua famiglia e V. S. godano tutti buona sanità, Le auguro dal Signore la continuazione dicendomi con stima e gratitudine

Di V. S. Ill.ma e car.ma

Obbl.mo dev.mo amico Sac. Bosco Gio.